

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

eslone ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO  
L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSEZIONI:  
Inserzioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 maggio a 31 dicembre 1893  
**LIRE 10**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

## CHICAGO

La Gazzetta Piemontese ha un bellissimo articolo sulla città di Chicago.

I lettori ci saranno grati vedendolo qui riportato:

A sud-ovest del lago Michigan è posata sulle rive del fiume Chicago, che la divide in tre parti, sorge la città omonima che il principio del secolo non vide ancora e che pure in 50 anni di vita ha raggiunto e superato le più vaste capitali del mondo.

Chicago è posta sul 41° grado di latitudine nord e l'87° di longitudine ovest; dista 444 chilometri da Detroit, 288 da Galena e 656 per mare da S. Luigi.

L'area su cui essa si distende è un'ampia pianura che ha da un lato il mare interno (lago di Michigan) che gli americani, fieri d'ogni loro bellezza naturale o creata, dicono essere il più vasto dell'Adriatico, più navigato del Mediterraneo e così dolce e ridente alla vista da lasciarsi addietro quelli dell'Alta Italia e della Svizzera.

La regione non presenta però allo sguardo la tetra monotonia di altre parti pianeggianti dell'America del nord; la frastagliano invece brevi e verduggianti colline su cui biancheggiano le ville di quei ricchi signori; gruppi d'alberi, praterie così teneramente smeraldine da ricordare l'impareggiabile tinta delle campagne irlandesi. Contribuisce a questo rigoglio di vegetazione l'immensa quantità di vapore che si solleva continuamente dalla grande massa d'acqua e che, mentre avvolge la città in fittissima e quasi continua nebbia, mantiene nei suoi dintorni il freschissimo manto.

Una enorme scogliera serve di riparo al porto, e lo illumina per mezzo di un potentissimo faro che ricorda in misura quello che tiene in mano la famosa statua della libertà a New-York.

Il lato nord del lago è la parte più bella per edifici eleganti; al sud invece ferve la vita commerciale che ha dato in pochi anni incremento a questa città; è qua che si ammirano quei famosi cantieri che si distendono per decine di miglia e riflettono nelle acque placide del lago la febbrile attività che è propria del nostro tempo e più specialmente di quel paese.

I più importanti monumenti di Chicago sono il palazzo di giustizia, la Borsa, l'Ospedale di marina, fabbricato tutto in mattoni rossi del Milwaukee; la chiesa presbiteriana, il Pacific Hotel, l'Auditorium, l'Hotel Richelieu, la casa dove si stampa la Tribune, ecc.

Vi si ammirano splendidi parchi, fra cui il Lincoln Park in cui oggi si innalzano gli edifici che fanno parte dell'Esposizione. L'Union Park dove si ammirano al mercoledì i numerosi e bizzarri equipaggi di quei milionari.

La città è fabbricata in modo molto uniforme, le strade rettilinee si distendono per infinita lunghezza, ma... tra l'ombra cupa che vi proiettano le altissime case, la pavimentazione in legno che per la nebbia continua appare aerea e saliccia, queste vie hanno l'aspetto di gallerie dove il sole non mostra la sua grossa faccia ridente.

Gli ampi negozi, ricchi di tutti i prodotti dell'arte e dell'industria moderna ed affollati continuamente di compratori, danno un'idea di benessere e di abbondanza di cui noi non sappiamo farci un concetto.

Nella parte aristocratica le graziose palazzine, cinte da verduggianti giardini, tutte bianche ed originali per l'architettura, spirano un'aria di pace, di tranquillità che contrasta coll'aspetto affannato e preoccupato dei padroni che lasciano solo a sera la città commerciale per godere la famiglia nelle piacevoli oasi.

Chicago comunica per una serie non interrotta di laghi colle città dell'Atlantico; i canali dell'Illinois e del Michigan offrono sbocchi al suo commercio nelle valli del Mississippi e nelle regioni dell'Illinois centrale, dove abbondano le cave carbonifere.

Una linea ferroviaria che da Chicago conduce a Galena facilita le comunicazioni colle miniere del Wisconsin. Altre linee ferroviarie la uniscono a New-York, a Washington, alle valli dell'Ohio, a Rod Island, a San Francisco, a Nuova Orleans, infine a tutti i centri più popolosi della grande Repubblica. Da Chicago si irradiano 41,265 miglia di ferrovia.

Una rete di piroscopi più belli, più grandiosi e più comodi di quanti solcano i nostri laghi la unisce a Buffalo e alle altre città che si specchiano in quei laghi vasti come mari.

Per la città passano a centinaia, a migliaia i veicoli di ogni forma, *clabe-cars*, ossia ferrovie a trazione funicolare, tranvie a vapore, a cavalli, i quali non hanno che uno scopo: affrettarsi, accelerare i movimenti di questa popolazione che in virtù del famoso *time is money* teme che un solo istante perduto debba scemare la ricchezza, che è scopo della sua vita, per cui dimentica affetti e poesia, per cui sovente si disonora, ma a cui non rinuncia se non colla vita.

Si calcola che giornalmente transitano su questi veicoli due milioni di viaggiatori. E questa cifra non sembra esagerata a chi ha trascorso qualche giorno in quella città, a chi dalla finestra di uno di quegli alberghi che contengono, senza ingombro, mille inquilini,

ha contemplato il movimento di quelle vie te tre all'aspetto ma impareggiabili di vitalità.

Chicago come quasi tutte le città dell'Unione, non ha storia.

Nella maggiore e più meridionale insenatura del suo lago la Compagnia Astor di pellicce aveva stabilito al principio del secolo nostro una stazione commerciale di cui la sede principale risiedeva a Mackinac; ma la stazione non presentava sicurezza, gli indiani dalle loro praterie, coi loro costumi di piuma e di ghirlande di fiori, uscivano dalle foreste per insidiarne la prosperità, e allora gli americani, eroici sempre quando si tratta di difendere gli interessi loro, fabbricarono un forte che chiamarono Dearborn. Però il valore dei soldati non bastò a combattere l'irruenza dei barbari, e nel 1812 la guarnigione fu massacrata; e oggi ancora i chicaghesi si indicano l'olmo che ricorda la caduta di quei martiri della difesa nazionale.

Nel 1816, per un trattato concluso faticosamente, gli indiani cedettero una parte del terreno dove ora è fabbricata Chicago, vi fu eretto un altro forte, e in breve un nucleo di individui rieletti da altri centri civilizzati vi si raccolse per acquistare pelli dagli indiani e dar loro in cambio acquavite ed altri prodotti della civiltà.

Fino al 1832 Chicago, che ha nel suo nome la poca poetica storia della sua origine, non fu dichiarata villaggio; e solo dopo un più serio organizzazione nel 1837 divenne città. Aveva allora 4179 abitanti; in meno di cinquant'anni la popolazione aumentò a dismisura, i suoi fabbricati si accrebbero per numero e per importanza di dimensioni. Era scritto che questa città, nata come per incanto dagli antichi stagni che ne occupavano il territorio, dovesse essere distrutta dalla forza divoratrice delle fiamme.

L'8 di ottobre del 1871 una povera vecchia sconosciuta, ma potente per decreto dei fati, applicò il fuoco ad una stalla, dalla stalla alla casa, dalla casa ai più prossimi quartieri e in tre giorni 17,450 edifici rimasero distrutti e 100,000 persone senza tetto. Ma quella attività che colloca oggi Chicago fra le prime metropoli del globo diè la scossa a reagire contro il tremendo disastro, e dopo un anno 100 milioni di dollari erano stati spesi per ricostruire le opere distrutte dal fuoco.

Questa nuova fenice risorse più splendida dalle sue ceneri; fu innalzato il suo livello per difenderla dalle possibili inondazioni del lago, le strade vennero ricostruite più ampie, più comode, più adatte al nuovo incremento dato alla vita commerciale.

La temperatura di Chicago presenta una media annua di 9,5 centigradi; il calore estivo non oltrepassa quello di Parigi e di Londra; il freddo, reso più intenso dalla grande umidità, la spopola nei più rigidi mesi invernali. Il clima vi è sanissimo, sicché la mortalità è inferiore a quella di New-York, di Vienna e

di Londra. La popolazione non si mostra affollata, come in altre città dell'Unione, e questo, aggiunto all'ottima ventilazione, la difende dalle epidemie.

Il sistema di fognatura benissimo ideato ed eseguito, l'abbondanza d'acqua che si consuma giornalmente contribuiscono pure alla sua salubrità.

Nessuno ignora che il commercio del grano è uno dei più proficui alla città; situata com'essa è nel centro di tutte le comunicazioni dall'ovest all'est, è considerata come il granaio degli Stati Uniti. Il Far West, vi annucchia i suoi splendidi prodotti che essa poi distribuisce a tutti i paesi meno favoriti da natura che la circondano.

Le sue fabbriche di salami, di prosciutti, sono le più importanti del mondo; i suoi alberghi sembrano città abitate da una popolazione fluttuante e cosmopolita; i suoi edifici meravigliano, se non per la bellezza, per la grandiosità e per l'arditezza dei disegni.

Le scuole di Chicago sono frequentate da 140.000 bambini, i quali ne seguono i corsi per uno spazio maggiore di tre anni; scuole serali, accademie si contano numerose e soddisfacenti; l'Università si arricchisce ogni giorno, e le chiese dei vari culti sono frequentate dai devoti più che nelle altre città; ma né la coltura, né la forma piuttosto apparente di religione aumenta il prestigio di questa popolazione, che per i suoi elementi quasi esclusivamente tedeschi e troppo commerciali anche per lo spirito pratico americano viene ancora considerata come in certe parti d'Europa si giudica la razza israelita.

La voce nasale di tutti i chicaghesi, la minore bellezza delle donne paragonate a quelle delle altre città, la minore finezza dei suoi uomini, la lingua meno pura le danno considerevole inferiorità rispetto alle sue sorelle, inferiorità di cui essa ride gettando in faccia alle altre città le sue sterminate ricchezze, il suo progresso così rapido, il suo benessere generale ed individuale.

In questi giorni Chicago esulta perchè vincitrice nella gara delle città americane per avere la gloria di contenere la grande Esposizione; dà al mondo prova del suo valore materiale, intellettuale e morale. Edith.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 9. — La riunione degli Alderman presieduta dal Lord Mayor si è occupata dei brindisi del Lord Mayor al Papa in occasione del banchetto offerto ai vescovi. Quivi il Lord Mayor brindò al Papa, prima che alla Regina. Un alderman protestò contro tale mancanza di devozione de Lord Mayor verso S. M. la Regina.

Approvò la mozione di biasimo contro la condotta del Lord Mayor. Questi protestò contro la erronea interpretazione data alle sue parole.

LONDRA, 9. — Alla Camera dei Comuni sorse un incidente vivissimo.

Merley chiese la chiusura sull'emendamento di Darling al primo articolo d'home rule, secondo cui la sovranità del Parlamento imperiale non si modificava in Irlanda.

La chiusura fu approvata con voti 243 contro 195.

Poiché l'emendamento di Darling fu respinto con 285 voti contro 233.

Indi Churchill chiese l'aggiornamento della discussione, per protestare in nome dell'opposizione contro il tentativo del Governo di imporre silenzio agli argomenti dell'opposizione.

Gladstone dichiarò che, se Churchill credeva di intimidire il Governo, non ci riuscire.

Chamberlain protestò pure contro l'agiro del Governo.

Chiese perchè il Governo, avendo da fare un accordo coi nazionalisti, non dichiarò che finirà la discussione giovedì.

Byles interruppe l'oratore colla seguente osservazione: Quanto abbisogna per ottenere l'accordo con voi?

Ne seguì una scena agitata.

Il presidente della Camera chiese che Byles ritirasse l'osservazione, ma questi avendo risposto che non la usò in senso offensivo, l'incidente fu senza seguito.

Finalmente si respinse con 307 voti contro 265 la domanda di aggiornamento di Churchill.

BUCAREST, 9. — Si segnalano grandi inondazioni in numerosi punti del Regno.

Le comunicazioni delle strade e delle ferrovie sono interrotte; i treni arrivano con grande ritardo.

INNSBRUCK, 9. — Oggi alla Dieta il presidente annunciò che i 16 deputati del Tirolo del Sud sono decaduti dal loro mandato conforme al regolamento per non essersi mai presentati ai lavori della Dieta.

BUDAPEST, 9. — Alla Camera dei signori, oggi il ministro dei culti Csaky dichiarò che presentò tre volte le dimissioni, ma mai si accettarono; disse che considera quindi dovere d'onore perseverare nei suoi principi e sostenervi. Conchiude notando che lo Stato non può pigiarsi di fronte ad una confessione e che bisogna garantire alla chiesa e allo Stato la libertà della propria sfera.

BUDAPEST, 9. — Si ha da Budapest che alla Camera dei signori è cominciata la discussione sul bilancio. Ceza e Szapary hanno presentato una mozione che disapprova e respinge il programma ecclesiastico del governo una accetta il bilancio per assicurare l'andamento regolare degli affari di Stato.

MADRID, 9. — Il Senato spagnolo approvò con voti 126 contro 62 l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

NEW-YORK, 8. — Un dispaccio da New-York ci informa che 70 marinai inglesi, che parteciparono alla rivista internazionale, disertarono.

La maggior parte appartengono all'incrociatore Blake.

BERLINO, 8. — La Nord Deutsche Allgemeine Zeitung annunzia che oggi l'imperatore assistendo al Tempel Kofersfeld alle esercitazioni delle truppe, si intrattene coi generali e cogli ufficiali di stato maggiore sul progetto militare dicendo: «Ho sperato dal sentimento patriottico del Reichstag l'accettazione incondizionata del progetto; ma mi sono disgraziatamente ingannato, e ho dovuto procedere allo scioglimento del Reichstag.

Spero che il nuovo Reichstag voterà il progetto. Se però questa speranza pure fall-

salle piazze.

Ma Franchi non era uomo da dir scipitaggini a buon mercato e il far dello spirito sulla neve gli pareva forse cosa troppo gelata.

Chi comprese un pochino più in là, di quello che non avessero fatto i colleghi di Beppe, fu appunto la Lisa, che non sapeva rendersi ragione di quell'allusione del signor Franchi, il quale aveva detto che del candore ce n'era pure all'interno dell'osteria.

E Franchi, poichè nell'anima della donna sapeva a sua volta leggere per invecchiata esperienza e per metodo, badò alla sua vicina con curiosità ed insistenza.

Lisa, sotto lo sguardo scrutatore, penetrante del sor Beppe, abbassò la bella testina bionda, quasi le facesse paura quell'esame a cui l'amico del suo consorte l'andava assopgettando.

L'imbarazzo della sposina cresceva sempre più; tutti, come accade di sovente ad un tratto in una conversazione per quanto animata, s'erano messi in silenzio, muti, si direbbe, come i pesci.

— Dunque - saltò a dire Beppe Franchi - dunque questo Candidi verrà o no stasera?

E senza più tener gli occhi alla donna, li volse altrove.

— Non può mancare - rispose Guglielmi - non può mancare; sa che l'attendiamo sempre...

— E poi... e poi - aggiunse il marito di Lisa - e poi stasera egli doveva immaginarsi che si veniva anche noi...

— Sicuro! Ma bravo sor Felice! - rispose Giuseppe Franchi.

Sor Felice Marchini, pago di averla detta diritta una volta tanto, volle aggiungere qualche cosa di più.

— Però... potrebbe anche darsi che non venisse.

— Eh, sicuro! potrebbe darsi....

(Continua)

## APPENDICI

del Comune - Giornale di Padova

## Fiore di Spino

ROMANZO  
DI G. JERANTI

(Proprietà riservata)

Così o bene o male abbiamo fatto la conoscenza di qualcuno tra coloro, che pur devono prendere parte integrante nel nostro racconto.

Ma udiamone i discorsi: la gente quando parla, si fa più e più conoscere.

— Grandi cose adunque pel carnevale!

— Eh! si figuri, signora! S'è in gran faccende dovunque: feste pubbliche, balli nei teatri, balli nelle case private, balli al Salone, balli in piazza, da per tutto insomma - risponde il sor Beppe Franchi.

— E ballerà anche lei, sig. Franchi.

— Se ballerò, si figuri, ed ella mi terrà compagnia: una volta ero un ballerino da valzer, da polka; ora m'accontento della polka, ma la so ancora ballare, con arte, con brio, con disinvoltura...

— Ah! ah! ah!

E tutti ridono.

Ridono perchè il sor Beppe, parlando della polka, aveva fatto certi movimenti degli occhi e della bocca, che potrebbero dirsi sospetti alquanto: noi li chiameremo sottintesi - o chi vuol capire, capisca.

— Una volta eh! ti ricordi Guglielmi? ripiglia il sor Beppe.

— Se mi ricordo, quelli erano anni: la signora ed il sor Marchini erano ancora in mente Domini allora... ma noi se ne faceva d'ogni erba un fascio. Non lo crede, sor Felice?

— Figurarsi! solo la guida di un tanto maestro anche lei...

— E il bello si era - continuava Beppe Franchi - che avevamo anche le maestre...

— Via... via... silenzio... Di queste cose alla mia presenza non si deve discorrere - interrompe, arrossendo impercettibilmente la sora Lisa.

— Acqua in bocca, compare - dice Guglielmi.

Franchi ride da furbo esperimentato del mondo; Toni guarda l'amico; Marchini la moglie, pago in cuor suo di tanta pudicizia; gli astanti, sa Iddio perchè, fanno coro alle risa di Beppe e succede quel mormorio festoso e gaio, che il buon vino consiglia ai suoi fedeli per far del buon sangue.

— Dunque lei ballerà, signor Franchi - soggiunge ad un tratto la Lisa, quando cessa l'allegro susurrio.

— Se ballerò... gliel'ho già detto.

— Sono gli ultimi sprazzi della gioventù - commenta in far birichino Guglielmi.

— Che? che? la gioventù rimane, non le pare, signora Lisa?... rimane, se non altro nel cuore.

Beppe Franchi, come il suo solito aveva biasciato le ultime parole, piegando furbescamente il capo e sospirando, forse impercettibilmente per chi l'avesse guardato senza osservare.

Ma la sora Lisa, con quel suo fare da monachella, aveva volto la testa verso il galante damerino e pareva con un leggero rossore rispondere alle belle parole di Franchi, quasi gli volesse dire: eh! il cuore non invec-

chia mai...

Frattanto in tutti i locali dell'Isola di Capreria ferveva il brio e la vita.

Tratto tratto, l'invecchiata che metteva dal corridoio alla stanza dove'erano i nostri, s'apriva per lasciar passare qualche ritardatario, e s'aprivano l'altre porte che dalla via o dall'andito stesso mettevano al camerone dell'osteria.

E si udiva un pestar di piedi, uno sbattere di vesti, indi un leggiero fruscio sul pavimento: era la neve che gli avventori si scuotevano di dosso, prima di disporsi a rinfancare cuore e corpo col buon bicchiere tradizionale.

Pareva una parola d'ordine: entrando ognuno aveva un'espressione pronunciata a denti stretti come tante maledizioni.

— Che freddo cane! Che tempaccio!

E cominciavano i commenti sul tempo; i più vecchi ricordavano altre invernate più fredde di quella; i più giovani s'accontentavano d'ascoltare pensando che pur troppo per soffrir malanni si giunge sempre a tempo in questo mondo.

All'aprirsi dell'invecchiata, i nostri conoscenti erano là, pronti, cogli occhi su chi entrava: era lecito supporre che qualche avventore di drammatica mancanza.

— Troppo freddo - uscì finalmente a dire Felice Marchini il marito della Lisa - troppo freddo; convien dire che il freddo spaventi, se il Candidi non è ancora qui.

— Eppure - conti, ud Beppe Franchi - eppure non ci dovrebbe mancare stasera; candido lui, non può che trovarsi con tutto questo candore che c'è dentro e fuori l'osteria.

Tutti compresero l'allusione al bianco manto di neve che stondevasi come una cappa sulle case, sulle vie,



lisse, ha ferma volontà di fare tutto il possibile per raggiungere lo scopo, giacché sono troppo convinto della necessità del progetto militare per il mantenimento della pace. Io so di essere pienamente d'accordo coi Sovrani confederati, col popolo e coll'esercito.

## GIORNO PER GIORNO

Siamo arrivati a questo punto: di consolarsi quasi di un avvenimento perchè l'altro ieri finalmente la Camera dei Deputati si è trovata in numero!

Che numero poi! Non arrivava neppure alla metà dei componenti l'Assemblea Legislativa; se non che a furia di congedi, quelli ch'erano presenti sono bastati, a tenore del Regolamento, per costituire il numero legale.

Del resto la seduta non presentò alcun interesse, perchè, dopo esaurite le interrogazioni e le interpellanze, la Camera non intraprese alcuna discussione dei progetti più importanti, che si trovano all'ordine del giorno.

Da ventiquattrore sono finite più esistenti che mai le voci di prossimi rimpaсти ministeriali, per l'uscita, che si dice prossimamente, di alcuni titolari dal gabinetto.

Il voto della Commissione del Senato sul progetto delle pensioni minaccia un serio conflitto fra l'alto Consesso, la Camera ed il ministero.

È noto che la Camera dei Deputati aveva da più giorni approvato il progetto ministeriale con lievi emendamenti. Ora se il Senato, sull'esempio della Commissione, approvava il contro-progetto, il conflitto è inevitabile.

Questa incertezza rende più scabrosa e difficile la situazione parlamentare, non che quella del gabinetto.

Tutte le notizie di Roma confermano che Giolitti n'è impensierito; e molti, lungi dal prestar fede a tutte le dicerie di una sua evoluzione verso destra sono piuttosto dell'avviso che all'ultimo momento s'inclinerebbe verso i legalitari, quando non cadesse vittima delle manovre zanardelliane.

Ignoriamo quanta fede meriti un dispaccio spedito da Roma al *Gaulois* in conferma dell'Enciclica che il Papa sta preparando per invitare i governi al disarmo; la fonte non ci assicura che l'informazione sia esatta.

Gladstone si avvicina di passo in passo alla vittoria finale col suo progetto di *Home-rule*. Respungendo l'emendamento Chamberlain, ricusato da Gladstone, la Camera dei Comuni, salvo casi impreveduti, sta per dare il voto favorevole al progetto intero.

## Parlamento Italiano

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza ZANARDELLI

(Seduta del 9 maggio 1893)

Zanardelli (Presidente) commemora Sesmit-Doda con elevato discorso, cui si associa con vive approvazioni tutta la Camera, non che il Governo.

Si comunica una lettera colla quale Del Giudice presenta le dimissioni da deputato di Paola.

Interloquiscono in proposito parecchi deputati; poi le dimissioni sono accettate.

Si afferma che in quel Collegio erano stati commessi veri reati di corruzione.

Si annulla pure l'elezione del Collegio di Ortana, e poi si riprende la discussione del bilancio della marina.

Morin censura alcuni provvedimenti della precedente amministrazione.

Afan de Rivera combatte le opinioni di Morin, e parla in favore di Saint-Bon.

Si leva la seduta.

## Cronaca del Regno

Roma, 9. — S. M. il Re nel pomeriggio di ieri si recò al palazzo Vaccari in via del Tritone per visitare S. A. R. la principessa Vittoria di Svezia e Norvegia.

La principessa non era in casa.

Ieri l'altro anche la Regina aveva fatto visita alla principessa che è figlia del granduca di Baden e nacque a Carlsruhe il 20 settembre 1862 ed è consorte del principe ereditario di Svezia e Norvegia.

Fra i decreti firmati ieri dal Re, ve ne sono alcuni che collocano in posizione ausiliaria alcuni ufficiali superiori di artiglieria e genio.

Milano, 9. — È a Milano, alloggiato al Rebecchino, il generale Fischer (che già rap-

presentò il Re dei Belgi alle feste di Roma) coi suoi aiutanti conte de Renesse et M. r. Morel, e seguito. Egli visiterà i dintorni, prima di ripartire.

È pure giunta a Milano e prese alloggio all'Albergo dell'Ancona, S. A. R. il principe Enrico di Borbone Conte di Bardi.

Livorno, 8. — Il 21 corrente entrò in porto in armamento le regie navi *Vittorio Emanuele*, *Flavio Giota* e *A. Vespucci* destinate al viaggio d'istruzione degli allievi dell'Accademia navale.

Assumerà il comando il contrammiraglio Dorin.

Cesena, 8. — Col treno delle 9 è venuto stamane da Forlì il prefetto comm. Salvetti, il quale, accompagnato dal sottoprefetto cav. Trinchieri e dagli ingegneri della ditta Trezza, si è recato su alle miniere di Eoratelle.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispond. partic.)

### Da Este

#### Dimostrazione di braccianti

Un nostro corrispondente ci invia in data di ieri - 9 - una lettera, giunta troppo tardi per poter essere inserita nel giornale di ieri stesso.

Vi diamo posto quest'oggi, anche perchè l'argomento ha una qualche importanza per la classe lavoratrice della Provincia.

Ecco adunque quanto ci viene scritto:

Stamane, pur in mezzo agli affari sonnechioso come sempre avrei voluto dormire qualche ora di più. Ma che? Este sempre tranquilla pareva lo facesse a bella posta: c'era un po' di fermento per le vie.

Diavolo! - Che mai sarà? - chiesi al cameriere dell'albergo.

Operai, signore mi fu risposto - operai, che vengono in città per reclamare lavoro.

Non ci voleva di più: scordai il sonno, gli affari, tutto per ricordarmi soltanto d'una cosa, d'essere cioè corrispondente del *Comune*.

Gambe in ispalla e via!

Scorsi infatti, appena giunto in Piazza, un agglomeramento: v'erano duecento operai.

Ma di sommosa, nulla, nulla affatto.

Qualche grido isolato, qualche *vogliamo lavoro*, qualche *abbasso* e nulla più.

Ma chi erano quegli operai?

Ecco ciò che mi venne riferito. Attorno alla Città di Este si stavano eseguendo dei lavori, in gran parte fluviali.

Codesti lavori furono assunti in appalto dalla Società Cooperativa dei braccianti di Castelbaldo, società che progredisce per la maggiore, a merito specialissimo di chi le sta a capo, anche perchè la politica è affatto bandita al suo programma.

Quest'appalto dato ad una Società non estense pregiudica in qualche modo i braccianti del Comune, i quali vorrebbero essere i preferiti in questi lavori.

Delle pratiche per condividere i guadagni e le fatiche ne furono fatte, ma indarno: bisognava invece che fin da principio si avesse avuta una maggiore attività per ottenere l'appalto.

Da ciò la causa della riunione - una riunione, ve lo dico subito, pacifica anzi che no.

Non per tanto i carabinieri furono in moto, quando si videro i duecento operai indirizzarsi al Commissariato Distrettuale.

E il Commissario fu appunto quello, che con tatto squisito e con vera abilità, seppe scongiurare ogni pericolo.

Però una promessa ci voleva per calmare tutta quella gente e la promessa fu appunto quella di assicurare il lavoro ai braccianti di Este per il prossimo lunedì.

Così resi buoni, i 200 operai alle 11 si sciolsero pacificamente in piazza d'Este.

Ciò dimostra che tra noi lo spirito di ribellione non esiste, se alcun mestatore non mette in mezzo l'opera sua.

Si protesta, ma coi mezzi legali e legalmente si ottiene l'intento.

Questo appunto, in far molto bonario e con altre parole, mi diceva un operaio, il quale era tutto felice della promessa avuta perchè - su queste le sue parole - a casa ci sarebbe stata la *polenta*.

Vi saluto, e se in viaggio ci saranno altre novità, non mancherà di scrivervi il vostro

Lime.

### DA VIGONZA

#### LA LOCANDA SANITARIA

Vigonza, 9 maggio.

Ieri a Peraga, ch'è frazione importante e centrale di questo Comune, fu aperta una «Locanda Sanitaria» in casa del reverendo vicario don Domenico Trolese al quale sono abituali le opere buone.

Il Comitato di vigilanza si compone del sindaco uff. cav. Arrigoni, del suddetto vicario,

delle signore Caterina Sacchetto ed Emilia Arrigoni e dei signori Nardin Angelo, don G. Batt. Marzari, Pezzato Emilio, Benetollo Luigi e Benetti Domenico.

Quantunque fuggno gli intervenuti alla cura a cinque mancarono. Essi furono pesati e fu misurata la loro forza muscolare col dinamometro per verificare, a cura finita, i risultati ottenuti.

V'erano uomini e donne sui cinquanta e ragazzi dai due ai tredici anni.

All'inaugurazione erano presenti il Presidente della Commissione della pellagra ed il prof. cav. Augusto Tebaldi i quali si mostrarono lietamente soddisfatti.

Di questa inaugurazione parla stamane anche la *Gazzetta di Venezia*, ed a proposito del cav. Arrigoni dice e «per l'occasione si mostrò uomo avveduto e tagliatore abile».

Lo sbaglio di stampa è evidente: alla parola *uomo* si deve sostituire *cuoco*.

Il *COMUNE* ha già cominciato nelle sue appendici la pubblicazione del nuovo Romanzo

### FIORE DI SPINO

scritto espressamente da G. JERANTI.

Il noto autore della *Monaca assassina*

### FIORE DI SPINO

è una narrazione pietosa ed interessante, che si svolge a Padova e trova qua e là la sua origine in avvenimenti recentissimi, che commossero l'intera città.

Egli è per ciò che l'autore e l'Amministrazione del nostro periodico sperano a buona ragione che il pubblico voglia far lieto viso al nuovo Romanzo, padovano per l'ambiente, per il carattere dei personaggi ed in gran parte per i fatti descritti.

### FIORE DI SPINO

deve essere la lettura gradita dei nostri assidui: ce ne sono caparra i precedenti di chi scrive e la specialità del Romanzo.

## CRONACA DELLA CITTA

### GIAMPAOLO PROF. TOLOMEI

Per quanto fatalmente aspettata, la notizia della morte di *Giampaolo Tolomei* ci colma di cordoglio profondo.

Già da lungo tempo ammalato, agonizzava da parecchi giorni, e ieri stesso fummo alla sua casa cercando notizia di lui: nessuna speranza: morì la sera, ore 9 1/4, circondato dai suoi.

Col nome di *Giampaolo Tolomei* si collega, può dirsi, la storia universitaria degli ultimi cinquant'anni.

Socio effettivo della R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova, era membro effettivo dell'Istituto Veneto, e socio corrispondente d'Istituti scientifici stranieri.

Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro, e Grand'Ufficiale della Corona d'Italia, era pure fregiato di altri ordini stranieri.

Moltissimi di coloro che in questo periodo, e attraverso i mutamenti avvenuti, percorsero la carriera della Giurisprudenza, della magistratura e dell'amministrazione nei vari rami, studiando nella nostra Università furono discepoli del *Tolomei*, e non pochi raggiunsero alti gradi nel servizio dello Stato, fino a quello di Ministro.

La morte del *Tolomei* avrà quindi eco di dolore dovunque serbasi un culto alla memoria degli uomini, che onorando la scienza, contribuirono efficacemente all'educazione intellettuale di due generazioni.

Poichè nato il 10 dicembre 1814, a Loreggia distretto di Camposampiero, e laureato in legge nel 1839, succedette al Todeschini due anni dopo nella cattedra di diritto e procedura penale in questa Università: erano quindi cinquantadue anni dacchè il *Tolomei* consacrava l'opera sua, le sue cure indefesse all'incremento degli studi.

Tutti ricordano che due anni sono, ad onore di questo veterano della scienza venne celebrato il cinquantesimo anniversario d'insegnamento.

Di carattere mite, alieno dalle lotte ardenti, *Giampaolo Tolomei* non sarebbe stato nè un riformatore nel campo scientifico, nè un agitatore nel campo politico-sociale.

Però, moderno ideologo, sosteneva con tenacia qualcuna delle sue convinzioni, nè si sarebbe mai rassegnato a rinnegarle.

In materia penale, abolizionista della pena di morte, non gli è parso vero quando nel 1868 venne chiamato a far parte di quella Commissione legislativa, che riuscì al proget-

to del nuovo codice penale, dove, nella classificazione delle pene, l'abolizione ha trionfato.

Direttore e poi Preside della Facoltà di giurisprudenza, fu anche Rettore per due volte della Università Patavina.

Pieve di Cadore, dove aveva molte attinenze, lo mandò una volta suo rappresentante alla Camera, quando il governo sedeva in Firenze, ma nel sorteggio dei Professori, cessò dall'ufficio.

Coperse più volte altre cariche nelle rappresentanze locali della città e della provincia, portando sempre nel loro seno un voto equanime, conciliativo, dettato dalla coscienza onesta, intemerata, che fu guida costante della sua vita.

Il 4 dicembre 1890 fu nominato senatore.

Padre affettuosissimo, capo di famiglia esemplare, la sua tarda età fu crudelmente straziata dalla morte del figlio *Antonio*, quello splendore d'ingegno, già suo orgoglio e decoro cittadino.

All'Università questa mattina la campana non ha suonato, tutte le lezioni sono sospese: i battenti del secolare edificio non si sono mai chiusi a testimonianza di lutto per chi, più di *Giampaolo Tolomei*, avesse amato i suoi discepoli.

Alla vedova desolata, ai nipoti e all'intera famiglia i sensi del nostro più vivo cordoglio.

Padova, 10 maggio 1893

IL «COMUNE»

### Lutto Unversitario

L'Università è chiusa ed ha esposte le bandiere abbassate.

La campana universitaria questa mattina non suonò, perchè le lezioni rimangono sospese.

Questa mattina furono spediti molti telegrammi annuncianti la dolorosa notizia, fra gli altri uno del Rettore magnifico al Ministro dell'Istruzione Pubblica.

#### I funerali

dei senatore *Giampaolo Tolomei*  
I funerali del prof. senatore *Giampaolo Tolomei* avranno luogo venerdì mattina alle ore 10.

#### Onorificenza.

Su proposta di S. E. il ministro dell'Interno, il nob. sig. *Albrizzi Napoleone* - consigliere dell'Associazione Veterani 1848-49 - con decreto 26 aprile 1893, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

#### Resoconto Statistico

dei primi 17 mesi di esercizio della sezione chirurgica e dell'ambulatorio nell'Ospitale civile di S. Vito al Tagliamento per il dott. *Vittorio Fiorioli della Lena*. (S. Vito al Tagliamento, Tip. Polo & C. 1893).

L'egregio dott. *Vittorio Fiorioli della Lena* medico chirurgo di S. Vito al Tagliamento, ha pubblicato testè un'elaborato resoconto dei primi 17 mesi della sezione chirurgica e dell'ambulatorio in quell'Os. itale civile da lui diretto, dal quale risulta come sopra 139 degenzi siano state eseguite 105 operazioni che, unite alle 100 eseguite sugli ambulanti nello stesso periodo di tempo, danno N. 205 operazioni con 149 guariti, 31 migliorati, 16 non migliorati (7,02 p. 0/0), e 12 morti (5,08 p. 0/0).

Questi risultati splendidi riescono ad onore del distinto chirurgo che San Vito è giustamente orgoglioso di possedere, tanto più se si consideri come molto si è fatto in poco tempo e dal nulla, spettando al dott. Fiorioli il miglioramento, anzi l'instauratio ab imis della sezione chirurgica non solo, ma l'istituzione utilissima dell'ambulatorio.

Fra le operazioni eseguite, buona parte spettano all'alta chirurgia e, fra queste, parecchie sul ventre, dimostrando una volta di più come anche nei piccoli Ospedali si possano eseguire operazioni d'importanza quando la scienza e l'ardire del chirurgo s'associano alla più scrupolosa antisepsi.

Noi facciamo plauso al valente professionista e gli auguriamo i maggiori allori che saranno sempre bene meritati. dott. e. z.

#### La nuova Cooperativa.

S'era annunciato, non è molto, che la nuova Cooperativa delle Arti Ostruttrici *Michelangelo Buonarroti* trovava al suo nascerne un terreno poco propizio per il suo sviluppo.

Infatti lo statuto votato dall'assemblea veniva respinto dall'Autorità giudiziaria.

Si dovette di conseguenza riunire di nuovo l'associazione ed i trodurre nello statuto stesso quelle modificazioni, che dovevano renderlo capace della ratifica del Tribunale.

Ciò infatti avvenne: ieri la Società Cooperativa *Michelangelo Buonarroti* fu dichiarata definitivamente costituita.

Ora all'opera: le cariche sociali sono affidate ad ottime mani, gli scopi sono santi, non può mancare davvero la fortuna.

E noi lo desideriamo.

#### Il Municipio

che obbliga giustamente i proprietari di case

a pulire le facciate delle medesime, non trèbbe... obbligarle anche se stesso a far altrettanto?

Verbi gratia, c'è il muro, che chiude la scuola maschile al teatro Concordi, in stato d'indigenza superlativo. Così dicasi stabile ad uso biblioteca, all'angolo di Due Vecchie.

E la serie potrebbe essere continuata. Dunque?

#### Pei morti per la patria.

Sappiamo che la solertissima Presidenza della *Savoia* ha potuto raccogliere altri nomi di padovani di città e provincia, nelle battaglie nazionali, oltre a quelli i nomi sono incisi sulla lapide apposta alla cattedrale del Municipio.

Ora si stanno facendo le pratiche per un'altra lapide raccolga la nuova e non merdegna serie dei bravi che diedero la vita per la patria.

Segnaliamo la Presidenza della *Savoia* a gratitudine dei cittadini.

#### La beneficenza del Monte di Pietà

Nel pubblicare le cifre relative al disimpiego gratuito concesso dal Monte di Pietà, avvenuto un innocentissimo errore.

L'importo delle partite di effetti non preziosi fu di L. 2993,50; e questa cifra, quella dei preziosi (514), dà il totale di L. 3507,50, che ieri figurava invece come somma relativa soltanto ai preziosi.

Del resto, l'errore sarà stato senza dubbio rilevato dai lettori, osservando che il valore complessivo delle impegnate da L. 0,50 e L. ammesse al riscatto, era solo di circa L. 3750.

#### L'incidente Rossi-Viganò a Milano

Riceviamo da un testimone oculare:

L'incidente avvenuto domenica mattina sull'ippodromo del Trotter, durante il lavoro dei cavalli, rimase svisato nell'entità sua e nelle sue conseguenze dal racconto dei giornali locali, i quali non potevano avere corrispondenti sul luogo - gli altri giornali riportarono.

È regola fondamentale del trotto che chi corre sulla sinistra deve tenersi allo steccato interno, chi corre sulla destra deve tenersi sullo steccato esterno.

Domenica mattina il Rossi, lavorata *Giunone* al piccolo trotto, lo faceva eseguire la volata regolamentare di chiusa: trottava sulla destra e si teneva sulla linea di prescrizione.

Il Viganò - c. n. *Bandolina* attaccata ad un pesante *ghigh* da treno - trottava nel senso inverso ma non si teneva allo steccato. Vedendosi venire incontro *Giunone*, il Viganò - uomo di 60 anni che montava per le prime volte sulla pista guidando un trotatore - non sapendo a qual parte tenersi per evitare lo scontro, volle voltarsi.

Il legno pesante e la velocità di *Bandolina* non permettevano la manovra. Sulla svolta il *ghigh* si rovesciò e Viganò rimase a terra immobile. La *Bandolina*, libera venne di traverso all'ippodromo e fu investita da *Giunone* che ebbe tagliata la strada.

Dopo un giro alla carriera saltò lo steccato e f. fermata riportando leggiera abrasioni alle gambe posteriori ed una lesione poco profonda sopra il garretto sinistro.

*Bandolina* rimase quasi illesa e fu acquistata la sera stessa dal sig. Oppi Biagio di Bologna.

Disgraziatamente il sig. Viganò non accenna a miglioramenti, mentre il sig. Rossi è già partito per Padova. (Gazz. di Venezia)

#### Farmacisti nella R. Marina.

La Prefettura ci comunica:

Il Ministro della Marina ha indetto un concorso per la nomina di due farmacisti di 3.ª classe nel personale nella R. Marina con l'anno stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno principio presso il Ministero il 5 giugno prossimo e le domande d'ammissione dovranno pervenire al Ministero suddetto non più tardi del 31 maggio corrente.

Per notizie circa la documentazione delle domande ed i programmi degli esami gli aspiranti potranno rivolgersi alla Prefettura.

#### Giornalismo.

Nella *Gazzetta di Mantova* troviamo la notizia spiacevolissima che quel Direttore, onesto, quanto valente pubblicista, il sig. LUZIO, abbandona la redazione di quel giornale.

Sarebbe in seguito alla sentenza di quel tribunale nella causa Luzio-Cavallotti.

Speriamo che questa risoluzione non sia decisiva.

Non è questo il tempo, nella quale pubblicisti della tempra e del valore del sig. Luzio possano abbandonare senza danno il campo della lotta.

#### Gara fotografica.

Il Club Ignoranti ricorda agli aventi interesse, come venerdì 12 corr. spiri il tempo utile per le iscrizioni alle varie gare fotografiche.

#### La mancanza di spezzati d'argento.

Si deplora sempre vivamente la mancanza di spezzati d'argento. Gli esercenti sono imbarazzati.



Nelle altre città si è provveduto: Padova è sempre nella stessa condizione. Perché?

**Per la cognizione del globo.**  
Riceviamo da Roma la notizia che la Società per la cognizione del globo, nominò a propri membri corrispondenti i due italiani, professori *Murmetti* già dell'Università di Padova e *Dalla Vedova* di Roma.

**La Vita Moderna**  
SOMMARIO del 7 maggio 1893: La decadenza dell'arte: O. Malagodi - Nostalgia d'affetti: Araldo Cervesato - Per un nuovo teatro: la Vita Moderna - Un romanzo sociale: Cesare Sobrero - Il primo maggio d'un borghese: Alberto Sormani - Novità letterarie - Il campo della scienza: Ercoli - Vita Minuta Passatempo.

**Arresti.**  
Le guardie di Città arrestarono ieri due individui; uno per mandato di cattura ed uno per mancanza di mezzi e recapiti.

**Borseggio.**  
Ieri sera alle ore 8 mentre il quattordicenne Antonio se ne stava guardando la giornata in Prato della Valle fu borseggiato, da un signore, dell'orologio d'argento del valore L. 15.

**Annegamento?**  
Si parla in città che ieri sera alle 8 circa, il Mazzuccato Antonio, detto *Cocca*, venditore di frutta, si sia gettato nel fiume Bacchiglione dalla Riviera del Ponte di Ferro. Chi dice che il *Cocca* si sia annegato, chi dice invece sia stato salvato.

Tanto gli uffici di Questura che Municipali morano il fatto.

Se del caso daremo domani maggiori particolari.

**75° Reggimento.**  
Programma del concerto che darà la Banda del 75° reggimento fanteria, domani 11 dalle ore 7 pom. in Piazza Vittorio Emanuele II.  
1. Marcia - Sinfonica - Pisanini.  
2. Finale 1° - Il figliuol prodigo - Ponchielli.  
3. Introduzione, marcia e duetto - *Amleto* - Thomas.  
4. Mazurka - Promessa - Marengo.  
5. Duetto, melodia e finale ultimo - *La forza del destino* - Verdi.  
6. Valzer - *Colli Euganei* - Barone.

**STATO CIVILE DI PADOVA**

**NASCITE.** - Maschi N. 2 - Femmine N. 0.  
**MATIMONI.** - Ovi dott. Giuseppe fu Francesco assistente Università con Cerutti Maria fuietro possidente.  
**MORTI.** - Corrado Antonio di Giovanni anni 2.  
Gerardo Maria di Giovanni mesi 7.  
Calabrizio Tizian Regina fu Giuseppe anni 76 casalinga di Padova.  
**NASCITE.** - Maschi N. 4 - Femmine N. 1.  
**MATIMONI.** - Gallo Francesco fu Giuseppe domestico  
Tommaso Rosina fu Giuseppe domestica.  
Gottardo di G. B. muratore con Bisello Candida  
Piero lavandaia.  
Domenico fu Francesco vice brigadiere delle  
municipali con Schiavon Rosa di Sante casalinga.  
**MORTI.** - Vitelli Giacomina di Giovanni anni 2 mesi 9.  
Lambiano del P. L. di Padova.

**APPENDICE N. 102**  
del *Comune - Giornale di Padova*

**LA MIA VITA**

ROMANZO INEDITO  
DELLA  
CONTESSA DASH

suo posto farei altrettanto; quella gente nata alla vita d'Oriente diventa affatto e...  
Non c'è bisogno d'andare in Oriente per... gli rispondeva la signora d'Ormess...  
buona creatura rideva però sotto i baffi...  
mi lasciava adorare con una tale indol...  
che nessuno potè sopporre il più picco...  
legame fra il conte e me.  
che conservava l'aria infelice d'un amante...  
che invece d'avvicinarmi a lui lo fuggi...  
non per calcolo, ma per istinto; perchè...  
mi piaceva.  
che assai vicina a vederlo di mal occhio;...  
mi mancava per far ciò che una circo...  
che non tardò a presentarsi.  
castello di... rassomigliava ad una vera...  
rna magica.  
affluiva una quantità di gente da tutti i...  
della terra perchè il signor di Cerly co...  
va, credo, l'universo intero. I suoi lunghi...  
e i suoi servigi all'estero, e soprattutto,

Bollettino del 4.  
**NASCITE.** - Maschi N. 4 - Femmine N. 3.  
**MATIMONI.** - Furlan Emilio di Giacomo pizzicagnolo  
con Alfonsi Elena fu Giuseppe casalinga.  
**MORTI.** - Florian Giovanni di Tomaso mesi 10.  
Noventa Vittorio di Sebastiano anni 1 mesi 6.  
Landi Caterino Carlotta fu Luigi anni 35 civile coniug  
Dillessich Barbaran Antonia fu Antonio anni 62 indu-  
striante vedova.  
Polacco Benedetto Vita fu Benedetto anni 56 giornaliero  
calice.  
Scanferla Anna fu Antonio anni 64 domestica nubile.  
di Padova.  
Leverato Manlio di Giovanni anni 9 di Mirano.  
Pizzi Battisti Teresa fu Alessandro anni 81 villica ve-  
dova di Maserà.

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

Decisamente la compagnia Gargano è la compagnia dei successi. Anche iersera n'ebbe un altro con la nuova opera buffa del m. Offenbach, la *Pericholle*.

L'opera, nel suo complesso, è piaciuta, ma non ha però destato quell'entusiasmo e lasciati passare la frase - che ha destato *Martina*.

Il primo atto comincia con un preludio sinfonico nel quale vi è un bellissimo motivo per violino, bene eseguito e che viene applaudito.

Questo atto, vivo, pieno di musica, di melodie, è il migliore di tutti.

Gli applausi sono cominciati colla canzone dell'Andalusia, cantata egregiamente da quella brava e simpatica artista che è l'Adelina Soarez e si succedono, non troppo vivi però, nel corso dell'operetta.

La *Pericholle*, tutto sommato, ebbe iersera un successo, successo che si deve anche alla bravura della compagnia Gargano, la quale è da annoverarsi fra le primarie del genere che calcano le scene dei teatri d'Italia.

Il tenore Dario Acconci anche iersera si è rivelato quel bravo artista che ha ormai acquistata tutta la simpatia del pubblico padovano.

La sua voce estesa, che lo fa tanto applaudire per la resistenza negli acuti, il suo metodo di canto, fanno di lui un attore veramente corretto.

Compagni negli applausi alla Soarez ed all'Acconci furono i signori G. Piraccini e E. Favi.

La *Pericholle* è un'operetta vivacissima, brillante, messa in scena con vero sforzo, ha della musica bella, un complesso insomma che merita di essere veduto.

Questa sera *La Pericholle* si ripete.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** - La Compagnia di Operette, diretta dai fratelli GARGANO, questa sera rappresenta:  
Ore 8 3/4.

**PERICHOLLE**

**Teatro meccanico.** - (alla Porta Codalunga) oggi alle 8 1/2 si darà una rappresentazione.

Posti numerati cent. 80; secondi posti cent. 60; terzi posti cent. 25. - I posti numerati si prendono al botteghino del teatro stesso.

**SCIARADA**

Col creosot del secondo,  
Cresce il primo e l'intero a tutto il mondo  
Spiegazione della Sciarda precedente  
MAGNO-LIA

**«L'EGUAGLIANZA»**  
Vedi Avviso in quarta Pagina

bisogna dirlo, la sua nobilita e distinte qualità, gli procuravano dappertutto degli amici. Le feste, i pranzi, le partite d'ogni genere si succedevano l'una all'altra, e l'arrivo d'ogni nuovo ospite diventava il segnale d'un rinnovamento di divertimenti.

Ci si prometteva al principio della stagione primaverile un certo visconte di Remblay, galante di primo ordine, che s'incontrava dappertutto a Parigi, che era venuto in casa mia, ma con il quale non aveva nessuna specie d'intimità, anche la più lontana, e non so perchè.

Secondo l'abitudine dei suoi simili, s'annunciava sempre e continuamente e mai non compariva. Voleva fare effetto; quei signori si fanno desiderare, è la loro più cara cura, essi non saprebbero arrivare come tutti e certo se le macchine dell'Opéra potessero introdursi nelle nostre abitudini, essi non si farebbero mai vedere che sotto la gloria di nubi di cartone dipinto, al colpo di fischio del decoratore.

Prima d'introdurlo sulla scena, bisogna che vi dica precisamente cos'era questo visconte di Remblay.

Voi ne saprete più di quello che sapessi io allora, e sarete meglio in grado di giudicare. Questo racconto inoltre non vi sarà inutile, anzi tutto all'opposto; ci troverete dei curiosi dettagli e delle preziose informazioni. Imparerete a conoscere quella razza, che cangerà certo di forma da qui a qualche anno; bisogna almeno sperarlo.

Sarà una storia singolare quella che avrà per titolo: *Storia della galanteria*.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 10 maggio 1893

**Roma 9**  
Rendita contanti 96.02  
Rendita per fine 96.02  
Banca Generale 328.50  
Credito mobiliare 494.1  
Azioni S. Acqua Pia 1180.00  
Azioni S. Immobiliare 69.00  
Parigi a 3 mesi 104.15  
Londra a 3 mesi 26.21

**Milano 9**  
Rendita contanti 96.80  
Rendita per fine 96.85  
Azioni Mediterr. 533.00  
Lanificio Rossi 1288.00  
Cotonificio Cantoni 365.00  
Navigazione generale 336.00  
Raffineria Zuccheri 234.00  
Sovvenzioni 26.00  
Società Veneta 34.00  
Obblig. merid. 311.50  
nuove 3 0/0 303.00  
Francia a vista 104.15  
Londra a 3 mesi 26.07  
Berlino a vista 128.25

**Venezia 9**  
Rendita italiana 97.05  
Azioni Banca Veneta 254.00  
Società Veneta 34.00  
Cot. Venez. 258.00  
Obblig. prest. venez. 25.80

**Firenze 9**  
Rendita italiana 97.00  
Cambio Londra 26.03  
Francia 104.25  
Azioni F. M. 668.00  
Mobil. 471.00

**Torino 9**  
Rendita contanti 96.98  
Rendita per fine 97.05  
Azioni Ferr. Modit. 532.50  
Mar. 443.50  
Credito Mobiliare 442.50  
Banca Nazionale 1328.00  
Banca di Torino 982.50

**Vienna 9**  
Rend. in carta 98.20  
in argento 98.00  
in oro 117.20  
senza imp. 98.00  
Azioni della Banca 987.00  
Stab. di cred. 373.50  
Londra 121.00  
Zecchini imp. 376.00  
Napoleoni d'oro 9.6  
Berlino 9  
Mobiliare 173.50  
Austriache 121.00  
Lombard. 48.40  
Rendita italiana 92.20  
Londra 9  
Inglese 98 3/4  
Italiano 91 3/4

I risultati ottenuti dall'«Emulsione Scott» negli Ospizi infantili provano la sua incontestabile superiorità sull'olio di feato di merluzzo semplice.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)  
L'«Emulsione Scott», sperimentata in quest'Ospizio ogni qualvolta se ne trovò l'indicazione, diede felicissimi risultati: per il che questa Direzione è disposta a farne uso sopra larga scala.

Dott. FRANCESCO GALLARINI  
Direttore dell'Ospizio Provinciale degli esposti e partorienti di Milano.

**LA VARIETA**

**Lotteria Nazionale Italo-Americana.**

Premio di 50 lire. - 472 - 798,000 - 912 - 3,043,000 - 289 - 192,000 - 397 - 1,618,000 - 554 - 717,000 - 278 - 1,306,000 - 48 - 2,298,000 - 368 - 596,000 - 724 - 747,000 - 1,358,000 - 496 - 664,000 - 8 - 7,000 - 852 - 1,136,000 - 405 - 1,089,000 - 687 - 1,462,000 - 2,972,000 - 897 - 46,000 - 450 - 1,907,000 - 199 - 1,224,000 - 180 - 1,214,000 - 843 - 361 - 3,014,000 - 23 - 956,000 - 229 - 2,227,000 - 912 - 1,522,000 - 75 - 1,807,000 - 706 - 867,000 - 738 - 331,000 - 943 - 1,304,000 - 720 - 2,293,000 - 38 - 3,062,000 - 424 - 781,000 - 534 - 2,325,000 - 256 - 2,289,000 - 767 - 1,066,000 - 185 - 2,940,000 - 794 - 3,009,000 - 924 - 3,643,000 - 908 - 502,000 - 306 - 7,000 - 693 - 13,000 - 3,081,000 - 692 - 358 - 2,324,000 - 85 - 3,170,000 - 909 - 1,185,000 - 42 - 139,000 - 898 - 3,211,000 - 735 - 2,928,000 - 502 - 2,120,000 - 582 - 48,000 - 141 - 894,000 - 855 - 2,382,000 - 637 - 1,158,000 - 263 - 1,365,000 - 209 - 2,851,000 - 173 - 1,216,000 - 437 - 1,732,000 - 532.

**Il bancarottiere dev'essere fallito**

Con una recente sentenza, pubblicata nel primo numero della *Cassazione Unica*, che si può avere inviando una cartolina doppia alla Direzione del Giornale, la Cassazione ebbe occasione di affermare una massima molto giusta, cassando senza rinvio una sentenza che aveva, per bancarotta, condannato a due anni e mezzo di reclusione un commerciante, di cui il giudice civile aveva revocato il fallimento. La Cassazione ritenne che, una volta revocata

Se ne avessi il tempo, se i miei minuti non fossero contati, l'intraprenderei.

Non sono venuta a cognizione che da pochi giorni di quegli romantici avvenimenti: non oso dire che essi avrebbero cangiato qualche cosa nella mia condotta. Ma lo so io, forse?

Il visconte di Remblay si chiama semplicemente Gustavo Arbelle. E' figlio d'un ricco manifatturiere di Bearn, in un paese perduto, nel quale nessuno ha mai penetrato, intendendo dire nessuno di quelli che a Parigi chiamiamo la società.

Nato al principio dell'Impero, fu educato dai suoi genitori, borghesi di basso stato e diventati ricchi, assai importanti e molto despoti nelle idee.

Con la sua sostanza, era eguale a tutti gli altri, o per meglio dire, pochi erano suoi eguali, se ne voleva fare un diplomatico, un ambasciatore, un ministro, forse un re.

Gli si diede un precettore, che ebbe l'ordine di insegnargli quello che voleva sapere e nulla di più; di ciò risulta che ben poco gli venne insegnato.

Non bisognava soprattutto contrariarlo, l'ordine era formale; alla prima lagrima, al primo grido, il maestro sarebbe andato a cercare fortuna altrove, e il posto gli sembrava buono.

Gli Arbelle misero, per combinazione, la mano su un uomo sagace, spiritoso, di modi superiori, sarcastico, e nel complesso non cattivo. Egli comprese il loro debole, prese la sua posizione sotto il suo vero punto di vista, e studiò attentamente il suo allievo onde

**L'Associazione contro l'Accattonaggio**  
PADOVA - Via Albero N. 4281A - PADOVA  
tiene prenotate persone di servizio d'ambo i sessi munite di ottime referenze e che caldamente raccomandanda  
S'invita chi potesse averne bisogno a voler rivolgersi alla Sede dell'Associazione nei giorni non festivi dalle 10 alle 11 ant., ove verranno fornite, ben si intende gratuitamente, tutte quelle indicazioni, che fossero del caso.

la dichiarazione di fallimento per non essere mai avvenuta la cessazione dei pagamenti, non può fondarsi l'impugnazione di bancarotta fraudolenta su semplici rilievi, circa il non regolare andamento dell'azienda commerciale.

**Nostre informazioni**

La fantasia dei politicanti non ha più alcun freno, e la serie delle combinazioni politiche, dalle quali dovrebbe scaturire una nuova situazione parlamentare, non è ancora esaurita.

L'inanità degli sforzi fatti dalla stampa uffiosa per accreditare la stolta diceria, che i *gros bonnets* dell'opposizione morissero dalla voglia di avvicinarsi a Giolitti, ora viene sostituita da un'altra corbelleria più grossa ancora: ch'essi tentino di far causa comune col Zanardelli per abbattere il Giolitti.

Se vi è qualche cosa d'impossibile colla Camera attuale è appunto questo, essendo il Zanardelli l'uomo perfettamente agli antipodi, tanto in politica finanziaria, quanto in politica interna propriamente detta, delle idee che prevalgono tra le file dell'opposizione di destra.

Giova ripetere ciò che fu detto l'altro giorno: non sappiamo se il ministro si trovi bene colla sua maggioranza: l'opposizione niente ha da perdere aspettando.

Parecchi giornali qualificano di utopia la proposta di disarmo, della quale Leone XIII debba farsi l'iniziatore.

La politica Vaticana è troppo fine per compromettere in un giorno tutta l'influenza che si è guadagnata negli ultimi anni presso qualche Stato, al quale la proposta dovrebbe essere particolarmente diretta.

**Nostri dispacci particolari**

**Arresto di un generale brasiliano cittadino italiano**

(S) ROMA, 4, ore 7 a.  
Franzini, cittadino italiano, che partecipò alle lotte civili del Brasile, si acquistò il titolo di generale.

Parecchi giornali italiani sostennero i suoi diritti, che egli vantava verso l'attuale governo brasiliano.

Il suo ritratto, esposto nelle vetrine della cartoleria Ricci, con una grossa ferita alla fronte da cui sgorga il sangue, era ammirato da molta folla continuamente.

Stasera mentre il Franzini si trovava in

trarne il meglio partito possibile per l'interesse di tutti.

Gustavo entrava nel suo undicesimo anno; bello, distinto nella sua figura, prometteva di diventare un bell'uomo.

Il suo spirito aveva della grazia, della gentilezza, nessuna profondità, ma non mancava d'una certa rustica destrezza che doveva al suo sangue guascone e a' suoi antenati coltivatori.

Egli possedeva proprio quella intelligenza per diventare un igouante perfetto in mani ordinarie.

Educato dal signor Fillion, giunse a quello che Parigi ha veduto, a tenere con una mano bene inguantata il frustino della moda. Il suo cuore non doveva per nulla incomodarlo; quanto al suo desiderio di sapere, era perfettamente nullo: il suo amor proprio gli teneva luogo di quello che gli mancava. Dio mostra la sua saggezza dando delle verghe di oro ad un essere simile.

Il signor Fillion stabilì il suo piano e lo seguì fino alla fine. Prima della Rivoluzione, era stato qualche anno aio del giovane marchese di Moranges, e conosceva dunque perfettamente le persone con le quali aveva a far e s'era abituato ai bei modi ignorati del tutto dai coniugi Arbelle.

Per passare il suo tempo in quella deserta valle, nella quale il suo cattivo destino l'aveva gettato, e per soddisfare quella tendenza motteggiatrice, alla quale è molto difficile il resistere quando vi domina, si mise in testa di ammaestrare quei vecchi coltivatori e di montare la loro casa sul piede dell'antico regime.  
(Continua)

questa cartoleria, il delegato Angeletti lo arrestò. Resistette e fu condotto a forza in Questura.

Pare che le cause dell'arresto siano le aspre rimostranze contro il governo brasiliano (1).

Dopo l'interrogatorio fu rilasciato in libertà iersera stessa.

**Deputati toscani contro il progetto bancario**

ROMA, 10. ore 8.15 a.  
(S)  
Oggi si sono riuniti a Montecitorio, dietro invito di Ginori, i deputati toscani per discutere il progetto bancario. Sono intervenuti in 16.

Parlarono: Civelli, Simonelli, Ginori, Cambray Digny, tutti contrari al progetto. Previsse il concetto che se la nuova Banca non deve essere unica, si reclamano l'esistenza anche della Banca Tosana; e si deliberò di tenere un'altra adunanza prossimamente.

**Gravi documenti e rivelazioni**

(S) ROMA, 10. ore 10 a.  
Il Comitato dei 7 ha invitato, per interrogarli, i deputati Diligenti e Gavazzi. Si manterranno anche altri inviti.

Il *Fanfulla* di questa sera dice che i documenti contenuti nel plico che esamina il Comitato per l'inchiesta bancaria hanno perduto ogni importanza di fronte alle rivelazioni che si contengono in altri documenti pervenuti ora al Comitato stesso.

Tali documenti non sarebbero stati letti da Giolitti prima che pervenissero al Comitato.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**

11 Maggio 1893

**A mezzogiorno di Padova**  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 11  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 58 s. 38

**Osservazioni meteorologiche**

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

9 Maggio			
	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pm.
Barometro a 0° mil.	762.6	763.0	763.9
Termometro centigr.	+15.2	+18.0	+14.2
Umidità relativa	7.3	6.2	7.0
Direzione del vento	ESE	SE	SE
Velocità chil. orar. del vento	6	14	2
Stato del cielo	3/4 cop sereno sereno		

Dalle 9 ant. del 9 alle 9 ant. del 10

Temperatura massima = + 18.6  
minima = + 11.4

**Acqua caduta dal cielo**

dalle 9 pom. del 9 al 9 ant. del 10 mil. 0.5

F. BELTRAME Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Anzeli gerente resp.

**AVVISO**

La Ditta sottoscritta avverte che per cessazione del Sig. Toschi, col 13 corrente imprenderà la conduzione della rinomata *Macelleria Vegeta*.

Le qualità sempre scelte d'ogni sorta di carni ed il servizio inimitabile fanno sperare all'nuova Ditta numerosa clientela.

Beltramini e Comp.

**D'affittare anche subito**

un elegante appartamento al II piano con ingresso separato, sito nell'angolo di Via S. Benedetto e Savonarola al N. 5095, che si suddivide in 8 bellissime stanze, cucina, sbratta cucina, retré, Water-closet, una loggia che domina una vista incantevole, e di più un locale, piano terreno, per uso Ufficio.

Per le trattative, rivolgersi al proprietario signor *Toschi Domenico*, abitante al I° piano.

**La Direzione del Gaz**

si pregia di avvertire i signori consumatori che dal 1° marzo a. c. e fino a nuovo avviso il gaz ad uso forza motrice, con diramazione e contatore speciali, viene fornito agli utenti al prezzo di centesimi 28 (vant otto) per ogni metro cubo, ferma l'attuale tariffa pel gaz ad uso d'illuminazione e riscaldamento.

**ORARIO FERRVIARI**

(Vedi IV° pagina)



# Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893

6 Maggio 1893

## Rete Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,23 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,30 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 2,50 »	3,25 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,35 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,40 »
omn. 8,01 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 9,23 »	10,15 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9,— a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4,— »	» 12,46 »	3,16 p.
» (1) 3,22 »	4,13 »	» (2) 4,24 »	5,15 »
» 5,30 »	8,— »	» 4,44 »	7,14 »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

1) Fino a Dole (Festivo) — (2) Da Dole (Festivo)  
 NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DO LO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,40 a.	10,20 a.	5,20 p.	acc. 6,— a.
dir. 9,49 »	11,16 »	2,35 »	misto da Ver. 6,40 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	omn. 9,45 a.
diret. 3,30 »	4,52 »	8,20 »	dir. 12,50 p.
omn. 7,50 »	10,00 »	f. Ver.	omn. 5,10 a.
acc. 12,12 a.	1,47 a.	6,30 a.	dir. 11,25 p.
			2,16 a.
			3,44 a.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 5,35 a.	7,26 a.	omn. 6, 5 a.	7,50 a.
misto 8,51 »	10,45 »	misto 9,19 »	11, 5 »
» 1,38 p.	3,41 p.	» 2,19 p.	4,10 p.
omn. 6,40 »	8,32 p.	omn. 7,13 »	9, 4 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 »	11,16 »	omn. 5, 5 »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,50 »	misto 9,— »	3, 6 p.
misto 5,56 »	11,— »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 7,56 »	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.
diretto 11,25 »	1,50 »	misto 4,40 »	7,23 da Rov.
		accel. 6,25 »	9,21 »

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6 — a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12,— p.
» 6,30 »	8, 8 »	» 4,22 p.	6,— »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 5,39 a.	7,46 a.	omn. 5,50 a.	7,53 a.
» 8,29 »	11,11 »	misto 9, 6 »	1,— »
omn. 1,32 p.	3,44 p.	» 1,54 p.	4,28 p.
» 6,22 »	8,36 »	omn. 7, 9 »	9,16 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 7,35 »	8,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7, 0 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11,— »	11,32 »
omn. 12,— p.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,7 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,— a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 »	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7,25 »	8,40 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6,— a.	7,— a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
» 12,10 »	1,10 p.	» 1,30 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,10 »	» 7,30 »	8,30 »

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,— a.
omn. 5,15 »	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5,— a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,43 a.
misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
» 6 n.	7,56 »	misto 8,33 »	10,10 »



# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

### ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892  
 Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
 Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892  
 Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio  
 MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende moscolato coll'acqua, col seltz col vino o col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Pontio Breganze  
 Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.  
 GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI  
 Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.



Questo prezioso farmaco, sperimentato anche dal comm. prof. DE GIOVANNI di Padova, è di sorprendente efficacia nell'Anemia, nella Tuberculosis, nel Rachitismo, nella Scrofola, nella Dispepsia, nella Gastrite, nelle Febbri di malaria, nella Spermatorrea, nell'Impotenza, nelle Malattie della pelle, negli esaurimenti nervosi, nell'Inappetenza, nella Debolezza generale, nei Lungorri di stomaco e nelle Malattie dei bambini, in cui è nece sario ricostituire il gracile organismo, ecc.

**POMELLO**  
 Speciale preparazione della Farmacia Pomello LONIGO  
**Pillole Antimalariche**  
 Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50 — Bttiglia picc L. 2.—  
 Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.  
 Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Inter naz. Milano 1892  
 VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE  
 Una bottiglia grande può servire per una cura completa.  
 Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: Pillole Antimalariche — Pillole antibrucellari.  
 Deposito e rappresentanza in Padova presso la Ditta LUIGI CORNELIO e Farmacia PIANERI & MAURO

al Comune (giornale di Padova)  
 Lire 16 annue

ABBONAMENTO  
 al Foglio degli Annunzi Legali  
 Lire 15 annue

**LA SONNAMBULA** Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico coll'assistenza di due distinti dottori.  
 I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diedo il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14, Bologna (Italia).

**FONTI RABBI**  
 Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**  
 DA VERONA  
 Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

**L'EGUAGLIANZA**  
 Società Nazionale Mutua a Quota annua fissa  
 CONTRO I DANNI DELLA  
**GRANDINE**  
 FONDATA NELL' ANNO 1875  
 Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano  
 Direzione Generale e Sede Sociale  
 MILANO — Via S. Maria Fulgorina N. 12 — MILANO  
 Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno  
 Capitali assicurati L. 86.559.605. —  
 Danni pagati anticipatamente » 2.214.320.37  
 Fondo di riserva per contanti MEZZO MILIONE di Lire  
 Portafoglio degli affari in corso UN MILIONE di Lire circa  
 Dalla sua fondazione in poi la Società EQUAGLIANZA pagò sempre i danni integralmente ed in via anticipata, rimanendole ancora, in solo utili, un'importante riserva, della quale il solo contante si eleva a L. 500.000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 1.000.000.  
 La Società EQUAGLIANZA a prezzi modici assicura tutti i prodotti ricavabili dai fondi, compresa l'uva, ed usa la massima correttezza nelle liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito.  
 Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata (costo finito il rischio del prodotto colpito, e di chiedere acconti testo effettuata la rilevazione di un danno, come dalle condizioni di Polizza.  
 Per tutti questi vantaggi, e altri benefici, fra i quali quello della restituzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzi effettuati dalla Società, per la massima prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Agricoltori.  
 La Società EQUAGLIANZA possiede numerosi Certificati di soddisfazione dei propri Assicurati che attestano i vantaggi che risentirono assicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.  
 Dirigersi per le assicurazioni in PADOVA, Piazza Pedrocchi N. 536 dai signori **Fratelli Ratti**  
 Rappresentanti dell'EGUAGLIANZA

**A vista d'Occhio**  
 si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.  
 L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.  
**Emulsione Scott**  
 SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

**COLLEGIO FRICKER**  
 Successore Bibere-Schlöth, Schinznach (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)  
 Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.  
 Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.  
 Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

**G. PRATI**  
**PSICHE**  
**F. BONATELLI**  
 Elementi di Psicologia e Logica

**1893**  
**PUBBLICAZIONI**  
 DELLA  
 Premiata Tipografia Editrice  
**F. SACCHETTO**  
 PADOVA

**P. SELVATICO**  
**GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA**  
**L. LANDUCCI**  
 Storia del Diritto Romano

**IL COMUNE « Giornale di Padova »** il più diffuso della Città e Provincia  
 Abbonamento da 1. Maggio a 31 Dicembre 1893 L. 10 — Al Foglio Periodico L. 15 annue